Esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche ed integrazioni. Repertorio n. 66. Raccolta n. 43

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ONLUS

L'anno duemilaquattro il giorno ventotto del mese di aprile

- FAVERO ROSSELLA nata a Padova il giorno 2 dicembre 1952, residente a Venezia, Pellestrina, Sestiere Scarpa 1155 A, formatrice, codice fiscale FVR RSL 52T42 G224M;
- PALLARO SABRINA nata a Torino il giorno 4 febbraio 1969, residente a Grantorto via Sant'Antonio n.2, formatrice, codice fiscale PLL SRN 69B44 L219C;
- CHIODARELLI GIOVANNA nata a Este il giorno 20 novembre 1946, residente a Este via Cavour n. 33, pensionata, codice fiscale CHD GNN 46 S60 D442J;
- FAVERO ORNELLA nata a Padova il giorno 17 dicembre 1950, residente a Padova via Facciolati n. 88, formatrice, codice fiscale FVR RLL 50T57 G224P;
- RIOLFO SABINA nata a Villanova di Camposampiero il giorno 11 aprile 1966, residente a Villanova di Camposampiero via Cornara 46, insegnante, codice fiscale RLF SBN 66D51 L979A;
- FRANCESCO MORELLI, nato a Soncino (CR) il giorno 7 giugno 1964, residente a Padova in Via Due Palazzi n. 35, impiegato, codice fiscale MRL FNC 64H07 I827J.

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO - 1 - E' costituita tra i signori FAVERO ROSSELLA, PALLARO SABRINA, CHIODARELLI GIOVANNA, FAVERO ORNELLA, RIOLFO SABINA e FRANCESCO MORELLI un'associazione denominata "Granello di Senape Padova Onlus"

ARTICOLO - 2 - La società ha sede in Padova. Ai fini dell'iscrizione del presente atto nel registro delle Associazioni si indica l'indirizzo in Via Citolo da Perugia n. 35.

ARTICOLO - 3 - La durata della società è stabilita sino al 31.12.2024 (trentun dicembre duemilaventiquattro), salvo proroghe o anticipato scioglimento.

ARTICOLO - 4 – L'Associazione ha lo scopo di perseguire l'interesse generale alla promozione umana e l'integrazione sociale di persone svantaggiate. Tale scopo verrà perseguito anche attraverso la gestione di servizi sociali socio-sanitari ed educativi. L'azione dell'associazione riguarderà in particolare le problematiche relative al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e degli ex detenuti. L'associazione ha infatti lo scopo di promuovere:

- percorsi di formazione professionale, all'interno e all'esterno del carcere, e progetti sperimentali finalizzati all'inserimento lavorativo dei detenuti e degli ex detenuti;
- attività ricreative, sportive, culturali, scolastiche e lavorative all'interno del carcere;
- iniziative e interventi di sostegno nei confronti di persone detenute e in misura alternativa, di persone ex detenute e delle loro famiglie;
- attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rispetto alle tematiche della giustizia penale, della vita interna del carcere e del suo rapporto col territorio.

L'associazione potrà anche incentivare nei soci la promozione di ogni altra iniziativa con finalità sociali (casa, tempo libero, cultura ecc..) allo scopo di elevarne le condizioni morali, professionali e materiali di vita, richiedere ed utilizzare le provvidenze, i contributi, i lasciti, i finanziamenti disposti dalla U.E., dallo Stato Italiano, dalla Regione e da altri organismi pubblici e/o privati per il conseguimento degli scopi sociali e lo sviluppo della cooperazione.
Potrà inoltre, raccogliere prestiti da soci per destinarli esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento

interno predisposto dall'organo amministrativo e approvato dall'assemblea. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

ARTICOLO 5 - Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori, nella complessiva misura di € 150 versati come segue dai fondatori stessi:

- Ornella Favero €. 30;
- Rossella Favero €. 30;
- Sabrina Pallaro €. 30;
- Giovanna Chiodarelli €. 30;
- Francesco Morelli €. 30.

I soci costituenti conferiscono pertanto gli importi sopra indicati a titolo di sottoscrizione quote.

ARTICOLO 6 – L'associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, composto da tre membri, nominato per un periodo di tre anni nelle persone dei seguenti soci:

- PALLARO SABRINA, sopra generalizzata, che viene nominata Presidente dell'associazione;
- ORNELLA FAVERO, sopra generalizzata, che viene nominata Vicepresidente dell'associazione;
- FRANCESCO MORELLI, sopra generalizzato, che viene nominato segretario dell'associazione.

ARTICOLO 7 – L'associazione è retta e disciplinata dallo statuto sociale che, si allega al presente atto.

ARTICOLO 8 - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2004.

ARTICOLO 9 - La signora PALLARO SABRINA, nella sua qualità di Presidente dell'associazione è autorizzato ad apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte le eventuali modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero richieste in sede di iscrizione al Registro imprese dalle competenti autorità.

Esente da imposta di bollo e registro art. 8 comma 2 legge 266/91

ASSOCIAZIONE "GRANELLO DI SENAPE PADOVA ONLUS"

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2005

Venerdì 29 aprile 2005, alle ore 18.00, presso la sede di via Citolo da Perugia 35 a Padova, si riunisce l'Assemblea dell'associazione "Granello di Senape Padova Onlus" con il seguente l'ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio consuntivo 2004 (allegato n. 1)
2. Dimissioni della Presidente
3. Elezione di un nuovo membro del C.D. e del Presidente
4. Trasformazione dell'organizzazione esistente in associazione di volontariato o fondazione di un'altra associazione

Sono presenti:
Giovanna Chiodarelli, Rossella Favero, Francesca Rapanà, Francesco Morelli, Ornella Favero, Sabrina Pallaro, Gabriella Brugliera, Mariastella Dal Pos, Nicola Sansonna.

La Presidente, constata la validità dell'Assemblea, nomina segretaria Rossella Favero, che redige il presente verbale.

1. Tutti i soci si dichiarano sufficientemente informati sull'argomento posto all'OdG, pertanto la Presidente apre la discussione sul bilancio 2004 sottolineando che l'Associazione non ha praticamente svolto alcuna attività finanziata nel corso dell'anno: questo spiega l'esiguità dei valori di rendiconto. Il bilancio al 31.12.2004, predisposto dal dott. Francesco Mioni per l'Associazione, viene brevemente illustrato dalla Presidente; dopo esauriente discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvarlo.
2. Sabrina Pallaro presenta le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e dal Consiglio Direttivo, motivandole con la mole di lavoro in cooperativa che le rende difficoltoso seguire adeguatamente le attività dell'Associazione, soprattutto nell'eventualità di un passaggio a questa di tutte le iniziative della redazione esterna di Ristretti, cosa che avverrebbe se si trasformasse la onlus in associazione di volontariato. Viene in tal modo evidenziato il problema della responsabilità rispetto ad una serie di iniziative in buona parte non condivise. L'intenzione è per ora quella di continuare a far parte dell'Associazione in qualità di socia.
Posta in questi termini la questione, si decide di sospendere temporaneamente l'accettazione delle dimissioni della Presidente e la sua eventuale sostituzione all'interno del Consiglio Direttivo e di passare al punto n. 4 dell'OdG.
4. Sull'argomento emergono posizioni differenti.
Sabrina Pallaro ricorda come all'epoca della fondazione di "Granello di Senape Padova Onlus" si fosse deciso di procedere a un passaggio graduale delle attività dall'associazione veneziana a quella di Padova. Di fatto la titolarità di numerosi progetti vecchi e nuovi, promossi dalla redazione esterna di Ristretti, è rimasta in capo a "Il Granello di Senape" di Venezia (per tutti vale l'esempio del progetto "carcere-scuola", per il quale non esistevano impedimenti formali ad essere presentato al Comune dalla onlus). Ciò fa pensare che esistano già due gruppi di lavoro, che l'organizzazione attuale non sia unitaria e che la fondazione di una nuova associazione di volontariato darebbe solo suggello formale all'intensa e variegata attività di Ristretti e di Francesco Morelli. Viene rilevata anche la questione dei ritmi, "per natura" estremamente accelerati nel mondo della comunicazione, che però rendono difficile se non impossibile un confronto e una rielaborazione dei temi da

parte di tutti, nonché un'assunzione serena di responsabilità per chi non gestisce direttamente e quotidianamente il lavoro.
Rossella Favero evidenzia che, per diversità di storia e carattere delle persone, guidano il lavoro del gruppo due differenti filosofie, l'una di carattere più volontaristico e umanitario, l'altra più legata a programmare iniziative concrete e di approfondimento "tecnico" di alcune delle attività del Centro di Documentazione Due Palazzi. Identificare questa seconda modalità di lavoro con la cooperativa è scorretto per almeno due motivi: il primo è che, sebbene i soggetti coinvolti nelle due organizzazioni siano più o meno gli stessi, si parla di due strutture differenti e autonome; il secondo è che alcune persone attive per l'associazione nel centro di documentazione non sono socie della coop né intendono diventarlo.
Maria Stella Dal Pos si chiede se non valga la pena di prendere atto delle tensioni che appesantiscono inutilmente il lavoro del gruppo e se, a fronte del "rischio" di perdere contributi importanti come quello di Rossella Favero (che ha anticipato le proprie dimissioni nel caso si opti per la modifica dello statuto), non sia il caso di procedere serenamente alla fondazione di una nuova associazione di volontariato.
Anche Francesca Rapanà, pur manifestando dei dubbi rispetto agli sforzi compiuti in passato per fare vera vita associativa, dichiara di aver cambiato idea rispetto alla propria posizione iniziale e di preferire la linea della "minore resistenza", che tra l'altro darebbe veste formale all'esistente.
Francesco Morelli si dichiara invece propenso a mantenere un'unica associazione che, con uno statuto modificato e un nuovo Presidente, meglio si presterebbe a perseguire gli obiettivi che gli stanno personalmente a cuore. In tal modo verrebbe scongiurato anche il "pericolo" di concorrenza che lui è certo si instaurerebbe tra la vecchia e la nuova organizzazione nella partecipazione ai bandi di concorso per progetti sul carcere.
Ornella Favero sostiene la linea dell'unica associazione modificata nello statuto per motivi puramente "tecnici", ma dichiara di rimettersi alla volontà di chi pare voglia isolare Ristretti.
Dopo una lunga discussione in cui vengono inoltre ripresi temi e posizioni già emersi nel corso dell'ultimo C.D., si procede alla votazione per alzata di mano: 4 voti (Rossella Favero, Francesca Rapanà, Sabrina Pallaro, Maria Stella Dal Pos) a favore della fondazione di una nuova associazione di volontariato e 5 (Giovanna Chiodarelli, Francesco Morelli, Ornella Favero, Gabriella Brughiera e Nicola Sansonna) a favore della trasformazione dello statuto attuale.
La Presidente dimissionaria si impegna a trasferire al nuovo C.D. tutti i verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, la cassa e qualunque altro documento ufficiale inerente a "Granello di Senape Padova Onlus" da lei custodito, in tal modo esonerandosi -fatta eccezione per gli atti dovuti- da ogni altra incombenza necessaria per la formalizzazione delle decisioni prese.

3. Accettate dunque le dimissioni di Sabrina Pallaro, si procede all'elezione di un nuovo membro all'interno del Consiglio Direttivo. Viene proposta Francesca Rapanà, sul cui nome si raccoglie il consenso di tutti i presenti e che accetta l'incarico.
   Tra i 3 consiglieri viene proposto e approvato che Ornella Favero assuma la carica di Presidente. Lei accetta.

Alle 19.30 si dichiara chiusa l'Assemblea.

La Presidente (dimissionaria)	La Presidente (neoeletta)	La Segretaria
Sabrina Pallaro	*Ornella Favero*	*Rossella Favero*
Sabrina Pallaro	Ornella Favero	Rossella Favero